

Nel portico, cui negli anni '80 sono stati asportati gli antichi sedili in pietra, una lapide recante la data 16.08.1959 ricorda la famiglia di Paffoni fu Giuseppe benefattrice. L'interno, come tutto l'Oratorio, è stato ultimamente restaurato e rimaneggiato tra il 1980 e il 1990, ma, anche precedentemente, fu soggetto a interventi straordinari tra i quali il rifacimento del pavimento. Sulla parete sinistra, sono appesi due quadri. Il primo, di più modeste dimensioni, raffigura **San Carlo Borromeo**.

Il secondo quadro, di grandi dimensioni e di più pregevole fattura, raffigura Gesù nell'atto di consegnare le chiavi a san Pietro, accanto al quale è raffigurato san Paolo.

Una mensola, sulla rientranza dove inizia il presbiterio, un tempo ospitava una statuetta in gesso raffigurante San Rocco. Ora regge un'immagine della Madonna.

Una balaustra a colonnette in marmo rosso delimita il presbiterio.

Vi è un sol altare con pietra sacra e sopra un'ancona di stucco marmorizzato che racchiude la pala d'altare. Di grandi dimensioni, vi sono raffigurati la Beata Vergine Maria sulle nubi del cielo, circondata da angeli, sotto, ai lati, in piedi, a destra sant'Antonio e a sinistra san Rocco. Tra le figure dei Santi è raffigurato un paesaggio che dalla presunta identificazione di Castel Sant'Angelo si può indicare come quello di Roma, nell'angolo, a destra, in basso, la figura del committente. Questo quadro racchiude il segreto dell'edificazione dell'oratorio.

Appare evidente che il quadro fosse destinato all'altare dell'oratorio e che il committente, che potrebbe essere identificato con uno dei tanti rappresentanti delle famiglie pognesi (Ottini, Ojetti, De Gregori ecc.) che alla fine del 1600 dimoravano e prosperavano a Roma, che, forse scampato a qualche epidemia, abbia voluto fare qualcosa di tangibile per la sua terra natta. Nella parte inferiore dell'altare, un tondo con Madonna e Angeli su anime purganti.

Nel coro, sulla parete sinistra, un quadro con Madonna in trono e due santi oranti, nella parete destra si apre la porta della sacrestia realizzata verso il 1750. Sul tetto campaniletto in mattoni con una campanella.

Una statuetta di sant'Antonio da Padova è collocata su un'altra mensola, a destra, appena fuori il presbiterio.

Sulla parete destra è appeso un quadro che raffigura in atteggiamento di preghiera i due santi che portano il nome di Antonio: sant'Antonio Abate e sant'Antonio di Padova.

In fondo alla parete destra, in una nicchia con stucchi e mensola, un dipinto murale, molto rimaneggiato, raffigura una Madonna in trono incoronata da due angeli.

Nel 1761 è così descritto: **...vi è un altro altare, pochi anni or sono eretto all'antica immagine della SS. Vergine della Neve fatto ad istanza di molti devoti di questa S. immagine annessa alla stessa parete dell'oratorio, questo altare con sua incona è parimenti di stucco sopra del quale vi sono duoi angeli antichi adorati....**

Sulla parete di fondo è stato collocato un quadretto ex voto, segno che i Santi **operatori di miracoli** (taumaturghi) hanno ascoltato le preghiere del popolo di Pogno.



Comune di POGNO (NO) - Sito Ufficiale

Via Garibaldi n.8 - 28076 POGNO (NO) - Italy

Tel. (+39)0322.996007 - Fax (+39)0322.97425

Codice Fiscale: 00435560032 - Partita IVA: 00435560032

E-Mail: municipio@comune.pogno.no.it